

Valenza formativa ed educativa dei percorsi misti Scuola/ lavoro per gli allievi disabili

- Punti di forza:

1. Percorsi misti (scuola /lavoro)



2. Aiutano ad integrare



3. Offrono sperimentazioni competenti



4. Migliorano la motivazione e l'apprendimento



Quadro di riferimento normativo

- **L. n° 104/92**, art. 13; L. n° 196/97 artt. 16 e 18; DPR n° 275/99, artt. 11 e 12; Le. n° 144/99 art. 68; L. n°53/03 art. 4 sulla Riforma Moratti dei cicli scolastici (che ha abrogato l'art. 68 della Legge144/99, ma a partire dall'entrata in vigore del D.L. 226/05 nell'anno scolastico 2009-2010); D.L.vo n°77/05 sull'alternanza scuola-lavoro; D.L.vo n°226/05 sulla riforma Moratti della scuola secondaria di secondo grado
- La Legge di riforma dell'istruzione, [n. 107/15](#)
- E' previsto un regolamento, con cui è definita la **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro**
- [D. Lgs. n. 81/08.](#)
- [D. Lgs. N. 77/05](#), nel quale è indicato che ***i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro***
- [Legge 68 /99](#)
- [Regione Veneto - Alternanza Scuola Lavoro](#)
www.regione.veneto.it/web/cultura/alternanza-scuola-lavoro

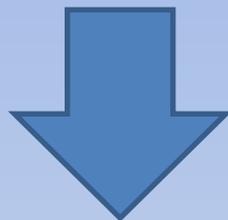


Quali procedure per attivare il percorso misto?

- Partiamo dalla consapevolezza che il percorso misto **è parte integrante** del PEI
- Deve essere concordato nel GLHO
- E' necessario coinvolgere il referente A. S . L . d'istituto e il referente inclusività
- Scegliere una struttura adeguata alle reali esigenze e competenze dell'allievo/a disabile
- Stipulare una convenzione ,individuare il tutor ente promotore ed ente ospitante
- Progettare l'intervento sulla base delle indicazioni del P.E.I. , programmare partendo dai problemi e dai bisogni al fine di raggiungere gli obiettivi previsti per la sua crescita autonoma.



Garantire attività di formazione e di alternanza concordate



- **Per** raggiungere gli obiettivi nei tempi e nelle modalità indicate nella convenzione
- **Definire** con esattezza le mansioni e le attività previste nel progetto
- **Prevedere** crediti formativi anche per coloro che riceveranno al termine del percorso scolastico un attestato di C.F. come da normativa vigente

Ufficio I USR Veneto sede di Mestre-
Interventi Educativi - Responsabile
Sportello A.S.L. Disabilità e BES- Prof. Luigi
Villani



Altre informazioni utili

- la scheda normativa n.° 467. Tirocini per alunni con disabilità durante la frequenza scolastica (L.92/12 e Linee - guida Stato-Regioni 24/01/2013)
- la scheda normativa n.°479. Percorsi sperimentali di istruzione e apprendistato (L. 128/14)

Ufficio IUSR Veneto sede di Mestre-
Interventi Educativi - Responsabile
Sportello A.S.L. Disabilità e BES- Prof. Luigi
Villani



L'allievo disabile e l'alternanza scuola /lavoro

- Anche lo studente disabile ha l'obbligo di svolgere le attività di alternanza Scuola Lavoro: lo prevede la legge 107/2015. Non ultimo dal fatto che a partire dal primo gennaio 2019, il Dlgs 66/17 introdurrà importanti novità per l'inclusione degli allievi/e con disabilità.
- Le attività dovranno essere programmate tenendo come modello operativo la flessibilità. Questa prevede anche la riduzione oraria del progetto in convenzione.
- La scuola, ha il compito di pianificare e progettare l'intervento in base agli allievi, ai percorsi alternativi strutturati sulla personalità e sulle reali capacità degli alunni/e disabili.
- Ad esempio come i percorsi formativi in cooperative sociali, strutture di volontariato, impresa formativa simulata, laboratori scolastici.



Cosa devo prevedere?

- Protocollo di alternanza scuola lavoro per gli allievi disabili
- Alternare vari momenti di apprendimento
- Figure coinvolte
- Finalità
- Obiettivi formativi
- Modalità, fasi e tempi
- conoscenza dell'alunno
- Informazioni sul contesto extrascolastico



Scuola e lavoro non utilizzano lo stesso linguaggiosono anzi due realtà, in parte, apparentemente disconnesse .

I loro linguaggi sono diversi, ma dobbiamo “imparare” a dividerli per renderli più funzionali ai tempi e alle necessità dei nostri allievi/e .

Tenendo in primis presente che il nostro materiale non è fatto di acciaio ma di persone, a maggior ragione se persone con disabilità.

